

PSICOANALISTI E
GENITORI:
come lavorare insieme

A cura dell'Osservatorio
del Bambino e
dell'Adolescente

ATTI del Convegno
Milano, 13 aprile 2013

1



Hermine von Hug-Hellmuth

Collana diretta dal
Comitato Esecutivo del
Centro Milanese di Psicoanalisi
Cesare Musatti



SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA
CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI
CESARE MUSATTI

Psicoanalisti e genitori: come lavorare insieme

ATTI del Convegno
Milano, 13 aprile 2013

Registrato presso il Tribunale di Milano

Direttore Responsabile: Noè Loiacono

Comitato Editoriale: Simonetta Bonfiglio Senise, Paolo Chiari, Mario Marinetti, Anna Migliozi

Edizione: maggio 2016

Via F. Corridoni 38 – Milano – Italy
Tel. +39 02 55012281 – Fax +39 02 5512832
segreteria@cmp.spi.it - www.cmp-spiweb.it

INDICE

Introduzione Anna Migliozi	<u>pag. 3</u>
L'Osservatorio milanese di psicoanalisi del bambino e dell'adolescente Claudia Balottari	<u>pag. 4</u>
Psicosintesi clorofilliana: la sinergia di un contesto; le opportunità trasformative del lavoro condiviso tra genitori e bambini Giuliana Barbieri	<u>pag. 11</u>
Genitori e adolescenti: riaprire gli spazi, definire le distanze, ripensare il figlio. Simonetta Bonfiglio	<u>pag. 15</u>
Il lavoro con la coppia genitoriale: collusioni coniugali e proiezioni genitoriali. Il modello britannico Alessandra Zanelli Quarantini	<u>pag. 20</u>
Incontrare l'inconscio di bambini e genitori con il gioco e con l'osservazione. Proposte della consultazione partecipata prolungata Dina Vallino	<u>pag. 24</u>
The use of child drawings to explore the dual↔group analytic field in child analysis Elena Molinari	<u>pag. 30</u>
GENITORI BELLO E (IM)POSSIBILE Come il cinema racconta Anna Migliozi	<u>pag. 31</u>

Introduzione

Anna Migliozi

Questa giornata Congressuale è un'importante testimonianza di quanto il lavoro psicoanalitico con i genitori sia ormai rilevante all'interno della Comunità Psicoanalitica e quanto il CMP vi abbia contribuito attraverso la creazione di un laboratorio clinico e di ricerca, l'Osservatorio per l'analisi del Bambino e dell'adolescente, attivo presso la sede di Milano da più di 20 anni.

Ci siamo abituati, dunque, grazie ad innovatori come Donald W. Winnicott ad ascoltare attentamente le madri e le famiglie, o, come W. R. Bion, a comprendere l'importanza di considerare la nostra mente come un organismo in continua evoluzione e trasformazione. La madre, in primis, la coppia e la comunità di cui il bambino e la sua famiglia fanno parte, vengono, dunque, a delinearsi come imprescindibili attori della scena della crescita, emotiva e cognitiva. Il neonato dipende totalmente da un altro essere umano dal quale 'imparerà' a pensare e sul quale modellerà le sue relazioni con il mondo. Il nostro mondo interno, lo psichismo, esito di questa continua osmosi, è 'inerentemente' psicoanalitico.

Come vedremo dalle ricche relazioni presenti, i genitori sono una risorsa *irrinunciabile e*, in alcuni casi, *essenziale* nella psicoanalisi con i bambini e gli adolescenti. La famiglia è un 'work in progress' dove il genitore è impegnato in 'un compito impossibile' come lo psicoanalista quando si trova ad affrontare il paziente nella stanza d'analisi. In questa prossimità, si colloca l'idea che il genitore è un compagno di strada con il quale dividere fatiche, gioie e sorprese nella costruzione di quello spazio emotivo, utile alla crescita del paziente.

E' interessante scoprire come ciascuno psicoanalista, così come ciascuna famiglia, interpretino e conducano il loro compito in modo unico e originale per raggiungere il paziente, *'là dove lui si trova.'* Pertanto, pur nelle differenze, ciascuno di queste relazioni mostra le potenzialità, insite in questo nuovo territorio. Siamo dunque felici di permetterne la pubblicazione a favore di tutti coloro che si trovano impegnati in questo campo di lavoro.

[Torna all'INDICE](#)